

# Lever vola in Arizona

## «Ma un giorno tornerò...»

**Basket** Addio Grissin Bon, giocherà in Ncaa a Phoenix

**Andrea Russo**

**DALLE MONTAGNE** di Bolzano alla torrida Arizona. Alessandro Lever, 18enne ex capitano dell'Under 20 biancorossa, con a referto un'ottima prestazione in Serie A contro Brindisi, e pedina fondamentale dell'Under 19 azzurra di Capobianco (ha saltato i Mondiali per recuperare da un infortunio alla caviglia) è pronto per vestire la maglia dei Grand Canyon Antelopes, compagine del basket universitario statunitense alla quale si aggregnerà dal 30 luglio. Il college di Phoenix e il bolzanino, a Reggio dal 2014, tenteranno di raggiungere il torneo NCAA per la prima volta nella storia dell'ateneo.

**Uno dei giovani più promettenti**  
**«Occasione unica, non potevo rinunciare. Landi puntava su di me? Ne sono orgoglioso»**

**Lever, è pronto per partire per l'Arizona?**

«Sarà sicuramente un'esperienza pazzesca. Non so ancora se sono pronto per quel livello, ma spero di essere all'altezza. Fin dal primo giorno mi metterò a disposizione per imparare e migliorare in strutture di altissimo livello».

**Quando è nato l'interessa-**

**mento dei Lopes nei suoi confronti?**

«Gli scout di Grand Canyon, a differenza di altri college, mi seguiva-

no da tempo, addirittura prima del bronzo europeo in Turchia con la Nazionale Under 18 a dicembre. Mi hanno fatto sentire fin da subito al centro del progetto»

**Ha intenzione di svolgere l'intero percorso universitario?**

«Valuterò se restare a GCU al termine di ogni anno. Intanto studierò per la laurea in Sports Management e cercherò di migliorare fisicamente e atleticamente».

**Ad allenarla sarà l'ex nazionale USA Dan Majerle...**

«Quando ho visitato il campus, il coach ha mostrato grande interesse nei miei confronti. Per me è una grande opportunità poter essere allenato da un ex membro del Dream Team II del 1994, penso che possa contribuire molto alla mia crescita».

**Che cosa ha fatto prevalere il college sull'Italia?**

«Perché questo è un treno che passa una volta sola nella vita e quindi va preso al volo. L'America è un universo parallelo, un basket diverso, più atletico, dove si cura di più il lavoro fisico e dove soprattutto avrò la possibilità di imparare una lingua. Mussini, con cui ho parlato a lungo, mi ha consigliato di far-

la, questa esperienza».

**Nelle idee della Grissin Bon lei nella prossima stagione avrebbe dovuto essere in prima squadra e, probabilmente, sarebbe stato inserito in squadra al posto di Moser...**

«La mia è stata una scelta di vita personale, perché al college potrò

giocare in un conference come la WAC in continua crescita e al tempo stesso continuare gli studi. Un'esperienza simile in Italia non è replicabile».

**Che effetto le fa sapere che il patron Landi sia rimasto dispiaciuto della sua scelta. Il patron credeva molto nelle sue potenzialità...**

«Onestamente non lo sapevo, dunque è motivo di orgoglio. A Reggio mi sono trovato benissimo, devo ringraziare tanto Andrea Menozzi e tutto lo staff per quanto mi hanno aiutato a crescere in questi anni. So che tengono molto a me, perciò un giorno potrei tornare. Sicuramente questo non è un addio».

**Ora che sbarcherà in America, sognare è lecito. Dove le piacerebbe arrivare un giorno?**

«Il mio obiettivo è arrivare al livello più alto possibile che mi permetta di poter essere competitivo e al tempo stesso giocare con continuità».



**TALENTO** Alessandro Lever in azione in un'amichevole con Venezia

